

La componente romanza del lessico ucraino

Salvatore Del Gaudio

1. Introduzione

Un'analisi dell'elemento lessicale di origine alloglotta dell'ucraino standard contribuisce a una interpretazione più esatta del suo sviluppo storico. Essa serve a chiarire i contatti avvenuti con altre lingue e culture e ad evidenziare il processo di differenziazione dell'ucraino dalle altre lingue slave, in particolare da quelle dell'area slava orientale. Infatti, una delle peculiarità che caratterizza l'ucraino e lo distingue da altre lingue affini come il russo è il lessico. Il lessico ucraino è difatti contraddistinto da un uso attivo di una significativa componente di origine romanzo-germanica e slava occidentale¹.

L'uso frequente di latinismi e parole di origine romanza², oltre a un elevato numero di tedeschismi e polonismi, contraddistingue alcuni stili funzionali dell'ucraino, in particolare quello giornalistico, scientifico e amministrativo.

Per questioni di spazio e a causa della complessità dell'argomento trattato, ci limiteremo a delineare solo alcuni aspetti dei prestiti tratti dalle principali lingue romanze occidentali quali francese, provenzale, italiano, spagnolo e portoghese.

Il presente studio intende altresì fungere da premessa a una ricerca complessiva dell'eredità lessicale di origine alloglotta caratterizzante l'ucraino standard. Il fine ultimo è quello di stabilire, in una fase più avanzata della ricerca, una tipologia di questa lingua basata su criteri lessicali e confrontarla con altre lingue slave.

¹ Sebbene quanto detto non sia ancora stato comprovato da un'analisi statistico-quantitativa, la nostra affermazione si poggia su una costante osservazione personale ed è condivisa da numerosi studiosi ucraini.

² Nel corso della trattazione si noterà l'uso ricorrente di termini con suffisso astratto -ismo: “romanismi”, “italianismi” e simili, accanto a “prestito” e “parole straniere”. La scelta è motivata, a nostro giudizio, dal fatto che i primi assumono una funzione semantica più ampia, una sorta di iperonimo che abbraccia tutte le parole straniere, anche quelle di più recente penetrazione non ancora fissate nei dizionari, gli internazionalismi e i toponimi.

2. *L'elemento romanzo in ucraino*

In base ai calcoli di Tyščenko³, i prestiti di origine romanza in ucraino rappresenterebbero circa il 17,3% dell'intero fondo lessicale ucraino. Tuttavia lo studioso non opera una distinzione netta tra lo strato latino vero e proprio, che risale alla prima metà del I millennio d.C., e i successivi prestiti di origine romanza e, di conseguenza, italiana. Tale differenziazione è a nostro avviso importante per demarcare con maggiore precisione gli italianismi dagli altri prestiti di origine latina e protoromanza. Va aggiunto che la discrepanza tra i coefficienti quantitativi nel calcolo del lessico non autoctono dipende spesso dai parametri e dagli approcci di ricerca adottati.

In ucraino, così come in russo e in bielorusso, i prestiti di origine romanza sono correlabili, in ordine decrescente, primariamente al francese, italiano, spagnolo, portoghese, rumeno e provenzale.

La metodologia applicata nella ricerca dei lessemi di origine romanza si basa prevalentemente sulla consultazione di fonti etimologico-lessicografiche curate dall'Istituto di Linguistica O. Potebnja della Accademia delle Scienze d'Ucraina. Queste opere lessicografiche, a prescindere da alcune lacune proprie di ogni lavoro di siffatta portata, sono tra le fonti più attendibili. Solo nel caso degli italianismi⁴ entrati di recente in ucraino (e più in generale nelle lingue dell'Europa orientale, molti dei quali non sono stati ancora fissati nei dizionari delle parole straniere), la raccolta sistematica dei dati è stata basata sull'osservazione personale diretta.

Tra le principali fonti etimologiche e lessicografiche consultate menzioniamo:

1. Dizionario etimologico della lingua ucraina (*Etymolohyčnyj slovnyk ukrajins'koji movy*) (ESUM 1983-2012);
2. Dizionario delle parole straniere (*Slovnyk inšomovnych sliv*) (SIS 1974; SIS 1985);
3. Dizionario delle parole straniere (*Slovnyk inšomovnych sliv*) (SIS 2006);
4. Dizionario contemporaneo delle parole straniere (*Sučasnyj slovnyk inšomovnych sliv*) (SSIS 2006);
5. Dizionario delle parole straniere (*Slovnyk inšomovnych sliv: tumačennja, slovotvorennja ta slovožyvannja*) (SIS 2012);
6. Dizionario accademico monolingue dell'ucraino in undici tomi [*Akademičnyj tumačnyj Slovnyk ukrajins'koji movy v 11 tomach*] (SUM 1970-1980), disponibile anche in formato elettronico <<http://sum.in.ua/>>.

³ <<http://ruthenia.info/txt/tyschenkoc/zapoz/index.html>, <http://ukrainskamova.at.ua/publ/leksika/zapozichennja_iz_zakhidnoevropejskikh_mov/5-1-0-62> (ultimo accesso: 15.03.19).

⁴ Come vedremo nell'apposito paragrafo (cfr. 4), spesso si tratta di internazionalismi.

3. *Prestiti dal francese*

Il dizionario monolingue delle parole straniere online (*Tlumačnyj slovnyk inšomovnych slov*)⁵ riporta che i gallicismi⁶ ammonterebbero a 2465 unità lessicali.

Come accennato in altra sede (cfr. Del Gaudio 2015a), il suddetto dizionario non è sempre attendibile. Il numero delle parole straniere attribuite a ogni lingua, nonché l'analisi etimologica e i rimandi alle fonti lessicografiche, sono talvolta lacunosi e non sempre esatti. Senza dubbio l'ultima rielaborazione elettronica di tale dizionario appare, ad una prima valutazione, più completa e puntuale rispetto alla versione precedente.

In base al nostro, non ancora esaustivo calcolo⁷, il numero di voci di origine francese in ucraino sarebbe sensibilmente inferiore a quanto riportato nel dizionario delle parole straniere online. Allo stato attuale abbiamo calcolato circa 1700 unità lessicali. Tale computo necessita di un'ulteriore verifica empirica. Ciononostante la quantità di francesismi in ucraino (così come in russo e in bielorusso) è seconda per numero solo ai prestiti di origine greca e latina, costituendo, a tal guisa, una quantità notevole di lessemi alloglotti del fondo lessicale ucraino.

Storicamente le parole francesi cominciarono a penetrare in maniera consistente nelle lingue europee e, in particolare, nelle lingue slave tra la fine del XVII e i primi decenni del XIX sec., quando il francese fungeva da lingua internazionale e principale lingua diplomatica. Diversi documenti della fine del XVII sec. attestano svariate decine di francesismi. Oltre ai contatti diretti con le varietà letterarie ucraine del tempo, i francesismi sono stati di sovente mediati da altre lingue, in particolare dal polacco e, successivamente, dal russo. Il fatto poi che il francese fosse assunto a lingua dell'aristocrazia dell'impero russo particolarmente nei decenni che vanno dal finire del secolo dei lumi e la prima parte di quello successivo, ingenerando, così, nelle classi nobili e intellettuali una sorta di diglossia, contribuì indubbiamente a velocizzare il processo di diffusione dei prestiti e dei calchi linguistici francesi o mediati da quest'ultimo. A questo proposito va ricordato che attraverso il francese sono penetrati nelle lingue slave orientali diversi italianismi (Lukinova 2013: 32).

Un canale privilegiato nella diffusione delle parole francesi fu il forte impatto culturale esercitato dalla letteratura francese e dalle traduzioni effettuate da quest'ultima, oltretutto il giornalismo internazionale. Non a caso i prestiti risalenti alla fine del XVIII e agli inizi del XIX secolo afferiscono alla sfera politica, culturale e artistica.

⁵ <<http://www.jnsm.com.ua/ures/book/index.shtml>> (ultimo accesso: 15.03.19).

⁶ Ricordiamo che il termine "gallicismo" ha un'accezione semantica più ampia rispetto al suo quasi sinonimo "francesismo". Cfr. <<http://www.treccani.it/vocabolario/gallicismo/>> (ultimo accesso: 15.03.19).

⁷ Esprimo il mio ringraziamento alla mia ex studentessa Anna Makarenko (Università di Kyjiv T. Ševčenko) per l'aiuto concessomi nella prima fase della selezione delle voci di origine romanza in ucraino.

Nel sistema lessicale ucraino i prestiti francesi formano una lunga serie di gruppi lessico-semantiche. I principali riguardano:

- arte militare e marinara: *abordaž* / абордаж, *avanhard* / авангард, *harnizon* / гарнізон ecc.;
- architettura: *avenju* / авеню, *aleja* / алея, *bul'var* / бульвар, *fasad* / фасад, *foje* / фойе ecc.;
- letteratura e arte: *balet* / балет, *bjust* / бюст, *barel'ef* / барельеф, *eskiz* / ескіз, *žanr* / жанр ecc.;
- moda e vestiario: *bluza* / блуза, *bordo* / бордо, *vual'* / вуаль, *habardyn* / габардин, *kapjušon* / капюшон, *kostjum* / костюм, *pal'to* / пальто, *trykotaž* / трикотаж ecc.;
- terminologia politico-sociale: *absoljutyzm* / абсолютизм, *avantjura* / авантюра, *al'jans* / альянс, *ataše* / аташе, *bjuleten'* / бюлетень, *bjuro* / бюро, *žuri* / жури, *idealist* / ідеаліст, *imperializm* / імперіалізм, *pansion* / пансіон, *prem'er* / прем'єр, *režum* / режим, *sabotaž* / саботаж, *turyzm* / туризм, *šantaž* / шантаж, *šef* / шеф ecc.;
- sfera culinaria: *vinehret* / вінегрет, *harnir* / гарнір, *desert* / десерт, *želatyn* / желатин, *sous* / соус, *majonez* / майонез, *file* / філе, *kon'jak* / коньяк, *šampans'ke* / шампанське, *šampin'on* / шампінйон, *marynad* / маринад ecc.
- luoghi di ristoro: *restoran* / ресторан, *kafe* / кафе, *bistro* / бістро⁸.

I prestiti dal francese sono caratterizzati dai seguenti tratti fonetico-morfologici:

- tendenza a conservare l'accento sull'ultima sillaba;
- presenza del dittongo uà <ya> *aksesuar* / аксесуар, *buduar* / будуар, *tro-tuar* / тротуар ecc.;
- realizzazione palatalizzata di [ju] <ю> preceduta da consonante labiale e fricativa: *bjuro* / бюро, *bjust* / бюст, *vestybjul'* / вестибюль ecc.;
- suffissi: -až / -аж, -ant / -ант, -ans / -анс, -er / -єр, -on / -он: *ažiotadž* / ажіотаж, *arbitraž* / арбітраж, *ekipaž* / екіпаж, *intendant* / інтендант, *lejtendant* / лейтенант, *balans* / баланс, *preferans* / преферанс, *režyser* / режисер, *šofer* / шофер, *batal'jon* / батальйон, *kompan'jon* / компанйон ecc.

La maggior parte dei lessemi di origine francese si è adattata al sistema fonno-morfologico dell'ucraino. I suffissi atipici sono di regola sostituiti con quelli ucraini: *débutante* → *debjutantka* / дебютантка. Si nota spesso un adattamento del genere. Ciò riguarda i prestiti che finiscono in -o, -e, -y, che tendenzialmente rientrano nei sostantivi neutri: *šose* / шосе, *ragù* / рагу, *pjure* / пюре, *manto* / манто ecc. Tali sostantivi sono indeclinabili: *atel'je* / ательє, *draže* / драже, *kafe* / кафе, *turne* / турне, *žabo* / жабо, *metro* / метро⁹ ecc.

⁸ Esistono diverse spiegazioni etimologiche circa l'origine del termine. Un calco tipicamente ucraino di quest'ultimo è *швидко*.

⁹ Tendenze grammaticali più recenti, non sempre scovre da un certo grado di ideologia linguistica, raccomandano di declinare i sostantivi di questo tipo. Cfr. *pal'to*.

3.1 Prestiti dal provenzale

I prestiti dal provenzale sono poco numerosi in ucraino e, in generale, nelle lingue slave. Essi sono passati nelle lingue slave orientali solitamente attraverso il francese. Tra i più comuni menzioniamo: *al'ba* / альба (sost. fem. indeclinabile; genere poetico dei trovatori provenzali); *balada* / балада (ESUM 1985: 123); *estakada* / естакада (SUM 1971: 488); *gariga* / гарига (pianta della fascia mediterranea); *trubadur* / трубадур (ESUM 2006: 654); *šarada* / шарада (cfr. provenzale *charrado* < charrà, 'parlare, chiacchierare, ciarlare') (ESUM 2012: 380).

4. Prestiti dall'italiano

Gli studi sul contatto linguistico italiano-ucraino *lato sensu* sono attualmente limitati. Nel panorama slavistico / ucrainistico italiano sembrano assenti¹⁰. Parimenti sporadici sono i contributi degli studiosi ucraini sull'influsso lessicale dell'italiano sull'ucraino, tra i quali si segnalano i lavori di Tyščenko 1973; 1995; 1996 e, più di recente, Del Gaudio 2015a.

Nei lavori di lessicologia ucraini si dedica tradizionalmente poco spazio alla componente lessicale di origine italiana. Generalmente si menzionano, in modo succinto, alcuni domini lessico-semantiche in cui l'italiano ha lasciato qualche traccia, ad esempio la sfera culturale, architettonica, economica ecc. Sembra quasi che l'elemento italiano sia poco rilevante, soprattutto se confrontato con lingue quali il latino, il francese, il tedesco e l'inglese. Tuttavia è stato dimostrato, contrariamente a quanto abitualmente affermato nei pochi studi sull'argomento, che l'italiano e le sue varietà storiche e dialettali hanno avuto un ruolo tutt'altro che marginale nell'incremento del lessico ucraino e di altre lingue slave (cfr. Tyščenko 2009).

In alcuni articoli precedenti abbiamo tentato di caratterizzare le fasi essenziali di tale contatto, considerando sia la prospettiva diacronica che quella sincronica. Nel presente paragrafo cercheremo di riproporre solo alcuni degli aspetti salienti che caratterizzano l'eredità lessicale italiana in ucraino. Per una visione più completa sull'argomento si rimanda a Del Gaudio 2015a.

Il nostro studio basato, in buona sostanza, sulle fonti lessicografiche menzionate in precedenza (§ 2) ma anche sull'osservazione empirica, soprattutto per quanto riguarda la cernita di quelle parole italiane di uso recente che afferiscono alla sfera culinaria e della moda, ha evidenziato che i lessemi di origine italiana sono 581.

Precisiamo che non tutti gli italianismi analizzati sono il frutto di prestiti diretti. Secondo i nostri calcoli i prestiti diretti sarebbero circa 212 e quelli mediati da altre lingue circa 360. Se si considerano eventuali oscillazioni nel calcolo, con

¹⁰ Riguardo ai prestiti ucraini in italiano cfr. Del Gaudio 2015b.

l'ingresso di una serie di nuove parole italiane relative alla gastronomia, all'industria automobilistica, alla tecnica ecc., il totale degli italianismi raggiunge le circa 630 unità lessicali. Questo implica che i lessemi di origine italiana rappresenterebbero circa il 2,5% dell'intero fondo lessicale ucraino.

Indubbiamente una quantità rilevante di prestiti italiani entrò in ucraino nel corso del XIX e all'inizio del XX secolo. Un impulso fondamentale alla diffusione degli italianismi fu dato, da un lato, dalla popolarità dell'opera italiana, nota in tutta Europa; dall'altro, dal fatto che molte parole italiane furono usate, spesso con fini stilistici, nelle opere e nella corrispondenza di scrittori e studiosi ucraini che visitarono l'Italia o vi soggiornarono per lunghi periodi. Motivi e parole italiani ricorrono, per fare qualche esempio, negli scritti privati e nelle opere letterarie di N. Gogol' (M. Hohol'), M. Drahomanov, L. Ukrajinka, M. Kocjubyns'kyj.

Lo strato più recente di parole italiane nelle lingue europee e, nello specifico, in ucraino pertiene soprattutto alla sfera della moda, della gastronomia e del cosiddetto "made in Italy"¹¹. In buona sostanza si tratta di internazionalismi che tuttavia, dal punto di vista del lessico ucraino, possono essere, a buon diritto, considerati prestiti dall'italiano.

Queste nuove tendenze nella diffusione di tali parole sono riconducibili al processo di globalizzazione (ruolo dei mass-media, internet, reti sociali), agli intensi scambi commerciali e ai flussi migratori dall'Ucraina verso l'Italia. Il ruolo delle cospicue comunità ucraine in Italia indubbiamente favorisce il diffondersi di realia e locuzioni (fraseologismi) tipicamente italiani. Sui pacchi di pasta di recente importazione, ad esempio, si legge: "vidvarit' pastu do stanu al dente / відварит' пасту до стану ал денте", "cuocere la pasta fino a che non sia al dente".

Per brevità e per una classificazione più completa dei campi semantico-tematici e del livello di adattamento fono-morfologico degli italianismi in ucraino si rimanda a Del Gaudio 2015a.

5. Prestiti dallo spagnolo

Gli ispanismi sono sostanzialmente inferiori per numero rispetto ai prestiti francesi e italiani. Tuttavia, contrariamente a quanto generalmente si presume, la loro quantità non è del tutto trascurabile. Essi sono stati spesso mediati dal russo e dal polacco, i quali, a loro volta, li hanno ricevuti dal francese tra i secoli XIX e XX. Per quanto riguarda il russo, Ogienko osservava che lo spagnolo non aveva esercitato un impatto notevole su di esso (Ogienko 1915: 98). Diversi ispanismi erano penetrati dapprima in francese tra il XVI e XVII secc. a seguito di conflitti bellici e, da qui, erano passati successivamente in russo; si tratta di parole quali *armada* / армада, *gitara* / гітара, *marmelad* / мармелад, *karamel'* / карамель, *majis* / маїс, *serenada* / серенада, *žasmin* / жасмин, *indigo* / індиго, *sigara* /

¹¹ Alcuni esempi tipici: *pasta* / паста, *pica* / піца, *makarony* / макарони, *ryzoto* / ризото, *espresso* / еспресо ecc. Cfr. Del Gaudio 2015c.

сигара ecc. Un certo numero di prestiti potrebbe essere entrato in francese e nelle lingue europee attraverso la letteratura spagnola, che godeva di una certa notorietà tra i ceti colti europei del XVI e XVII secc., secoli d'oro per la corona spagnola.

Altri esempi di prestiti passati attraverso il francese potrebbero essere: *ananas* / ананас, *kabal'jero* / кабальєро, *kakao* / какао, *kamaryl'ja* / камарилья, *moskiti* / москити, *tyl'da* / тильда ecc. (Bilodid 1973: 140-141).

Segnaliamo inoltre che lo spagnolo ha funto da tramite per il transito di molte parole di origine arabo-persiana nel lessico di varie lingue europee. Una parte dei lessemi di origine arabo-persiana sono passati in russo e in ucraino, come accennato, per l'ulteriore mediazione del francese: *al'kov* / альков, *al'hebra* / алгебра, *arabesky* / арабески, *al'paka* / альпака, *alizarun* / алізарин, *eliksiyr* / еліксир, *nadyr* / надир, *šafran* / шафран, *syrop* / сироп ecc. (cfr. Ogienko 1915: 98-99).

Secondo una nostra prima valutazione, gli ispanismi, considerando anche i toponimi e le località geografiche, ammonterebbero a circa 293 unità (vedi sopra; parimenti cfr. figura 1), costituendo circa l'1,46% del lessico ucraino.

5.1 Prestiti dal portoghese

I prestiti dal portoghese non sono particolarmente numerosi in ucraino e, più in generale, nelle lingue slave orientali. Essi si sono diffusi nelle lingue slave spesso attraverso la mediazione di altre lingue romanze, in particolare del francese, ad esempio: *autodafe* / аутодафе (ESUM 1982: 98).

Una quantità consistente di parole portoghesi è stata mutuata in ucraino tramite il russo: *kašalot* / кашалот, *kobra* / кобра, *makaka* / макака ecc. (Bilodid 1973: 141).

Allo stato attuale abbiamo contato circa 50 unità lessicali che includono le seguenti denominazioni: flora, fauna, tipici realia portoghesi, ad esempio *karavela* / каравела (SUM 1973: 99) e parole derivate dalle varietà di portoghese, tra cui quella brasiliana, ad esempio: *kapoejra* / капоейра (SIS 1974: 275); *favela* / фавела (SIS 1985: 352); *fazenda* / фазенда (SIS 2006: 561) ecc.

Prima di concludere proponiamo una visione d'insieme della componente lessicale di origine romanza in ucraino (Fig. 1).



Come è evidente dal grafico¹² e come è emerso dalla trattazione, il francese e l'italiano sono tra le lingue romanze che hanno arricchito maggiormente il lessico ucraino.

6. Conclusioni

Lo studio ha evidenziato che l'apporto lessicale delle lingue romanze in ucraino, soprattutto del francese e dell'italiano, è considerevole. Quest'ultimo nel suo insieme è secondo solo alla consistente componente lessicale di origine greca e latina. I romanismi (assieme ai grecismi, latinismi, prestiti tedeschi e slavi occidentali) sono particolarmente evidenti in alcuni stili funzionali.

I prestiti romanzi sono spesso il risultato di contatti culturali diretti o mediati da altre lingue quali il polacco (XV-XVII sec.) e il russo (XVIII-XIX sec.). Entrambe queste lingue slave hanno svolto un ruolo primario nella diffusione di prestiti dalle maggiori lingue di cultura europea, tra cui il francese e l'italiano.

Da un punto di vista intralinguistico, i prestiti tendono ad adattarsi al sistema grafico, fonetico e morfologico dell'ucraino. L'assimilazione grafica (a seguito della traslitterazione) di una parola straniera all'alfabeto ucraino avviene secondo le regole ortografiche di quest'ultimo, ad esempio: fr. *abordage* → *abordaž* / абордаж; ital. *palazzo* → *palac* / палац e così via.

Il processo di assimilazione non è uniforme e può anche avvenire per gradi. Diversi sono i francesismi e gli italianismi usati in grafia originale dagli scrittori e, poi, adattati con il tempo all'ortografia ucraina (cfr. la corrispondenza privata di Lesja Ukrajinka o alcuni racconti di Mychajlo Kocjubyns'kyj). Le parole straniere entrate da almeno un decennio in ucraino sono state adattate al sistema grafico di quest'ultimo.

I fonemi atipici per l'ucraino sono di norma sostituiti con dei fonemi simili. I prestiti di lunga data mostrano talvolta l'itacismo (il passaggio di <o> ed <e> ad <i>), ad esempio *kolir* / колір < ital. *colore*, mentre al genitivo singolare si ha *kol'oru* / кольору. L'accento tende a conservare la posizione che aveva nella lingua da cui deriva la parola.

I sostantivi, di norma, tendono ad adattarsi al sistema morfologico ucraino. La funzione degli articoli è assunta dalla flessione. Il genere dei sostantivi della parola straniera può essere modificato.

Come correttamente osservato da Lukinova (2013: 18), uno dei problemi che si pongono nello studio dei prestiti lessicali è indubbiamente quello della cronologia, della ricerca delle fonti in cui queste parole sono state attestate per la prima volta, delle cause e dei mutamenti morfo-semantici (derivazionali) subiti da questi ultimi.

¹² Per completezza abbiamo aggiunto il rumeno anche se, per ragioni di spazio, non è stato esplicitamente considerato in questa sede.

Prima di affrontare delle questioni più complesse abbiamo ritenuto opportuno proporre una visione d'insieme del lessico ucraino non autoctono con particolare riferimento all'elemento romanzo. Il confronto tra la componente lessicale romanza dell'ucraino e quella delle altre lingue slave sarà oggetto di ulteriori studi. Allo stato attuale non siamo ancora in grado di stabilire la frequenza d'uso e la quantità esatta dei lessemi di origine romanza in ucraino.

Bibliografia

- Bilodid 1973: I. Bilodid, *Sučasna ukrajins'ka mova. Leksykologhija i frazeologhija*, Kyjiv 1973.
- Braun, Schaeder, Volmert 2003: P. Braun, B. Schaeder, J. Volmert (hrsg.), *Internationalismen. Studien zur interlingualen Lexikologie und Lexikographie*, Band 2, Tübingen 2003.
- Del Gaudio 2015a: S. Del Gaudio, *Italij's'kij leksyčnyj komponent v ukrajins'kij movi*, "Ukrajins'ka mova", 2015, 2, pp. 111-125.
- Del Gaudio 2015b: S. Del Gaudio, *Ucrainismi in italiano*, "Styl' i pereklad. Zbirnyk naukovych prac", Vyp. 2, Kyjiv 2015, pp. 342-353.
- Del Gaudio 2015c: S. Del Gaudio, *Mini-slovnyk italizmiv u sučasnij ukrajins'kij movi*, Kyjiv 2015.
- ESUM 1983-2012: O.S. Mel'nyčuk (holovnyj red.) ta in., *Etymolohičnyj slovnyk ukrajins'koi movy: u 7 t.*, Kyjiv 1982-2012.
- Lukinova 2013: T.B. Lukinova, *Ukrajins'ka leksyka: semantyčni zminy v zapozyčenyh slovach*, "Movoznavstvo", 2013, 2-3, pp. 18-38.
- Mart'janova 1963: Je.P. Mart'janova, *Leksyčni zapozyčennja ukrajins'koho pochodžennja v sučasnyj francuz'kyj movi*, *Pytannja istoričnoho rozvytku ukrajins'koi movy*, Charkiv 1963, pp. 298-315.
- Ogienko 1915: I.I. Ogienko, *Inozemnye èlementy v russkom jazyke*, Kiev 1915.
- SIS 1974: O.S. Mel'nyčuk, *Slovnyk inšomovnyh sliv*, Kyjiv 1974.
- SIS 1985: O.S. Mel'nyčuk, *Slovnyk inšomovnyh sliv*, druhe vydannja, Kyjiv 1985.
- SIS 2006: S. Ja. Jermolenko, *Slovnyk inšomovnyh sliv: tumačennja ta slovovyžvannja*, Charkiv 2006.

- SIS 2012: S.P. Bybyk i H.M. Sjuta, *Slovnyk inšomovnych sliv: tlumačennja, slovotvorennja ta slovožyvannja*, Kyjiv 2012.
- SSIS 2006: H.P. Pivtorak (red.), *Sučasnyj slovnyk inšomovnych sliv*, Kyjiv 2006.
- SUM 1970-1980: *Slovnyk ukrajins'koji movy v 11 tomach*, I. Bilodid (vid. red.), Kyjiv 1970-1980.
- Todor 2002 O. Todor, *Francuz'ki zapožčennja*, "Kul'tura slova", 60, pp. 11-15.
- Tyščenko 1973: K.M. Tyščenko, *Lessico marinaro e peschereccio del litorale Caucasicco del Mar Nero*, "Bollettino ALM", 13-15, Firenze 1973, pp. 645-663.
- Tyščenko 1995: K.M. Tyščenko, *La presenza linguistica e culturale italiana in Ucraina*, "Pagine della Dante", II, 95, Roma 1995.
- Tyščenko 1996: K.M. Tyščenko, *La presenza linguistica e culturale italiana in Ucraina*, "Quaderni della Dante", IV, 96, Roma 1996.
- Tyščenko 2009: K.M. Tyščenko, *Italija i Ukrajina: Tysjačolitni etnomovni kontakty*, Kyjiv 2009.

Abstract

Salvatore Del Gaudio

The Romance Lexical Component in Ukrainian

One of the features that distinguishes Ukrainian from other Eastern Slavic languages, in particular from Russian, is the lexicon. This is characterized by the active use of a significant component of Romance, Germanic and West Slavic origin. In this article, we primarily intend to present a short overview of the Romance lexical element in Ukrainian. This is the result of language contacts that occurred in different phases of the historical development of this language. At the present stage of research we are not yet able to determine the exact quantity of Romance lexemes in Ukrainian and to compare it with Russian and Belarusian. The study also aims to create the premises for further research on the Ukrainian alloglot lexis with the goal of establishing a typology of Ukrainian based on lexical criteria.